

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

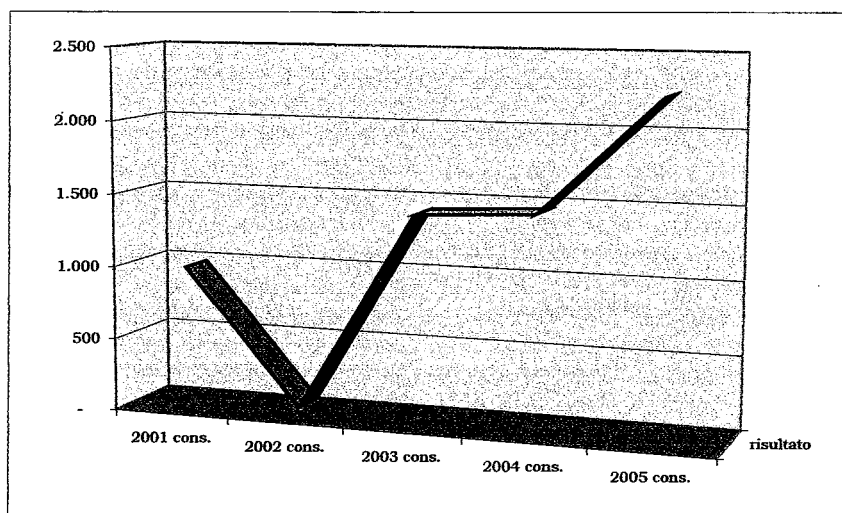
1. Premessa.

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di + 2.240,1 m/€.

Questo esercizio si chiude con un risultato ancora migliore rispetto a quelli scorsi: ciò è il frutto di una attenta gestione che si è prefissa come obiettivo strategico il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività; strategia, peraltro, già avviata negli anni precedenti.

In tema di entrate, ancora, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni è stato un progressivo miglioramento del risultato come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue:



1.1. Quadro macroeconomico di riferimento.

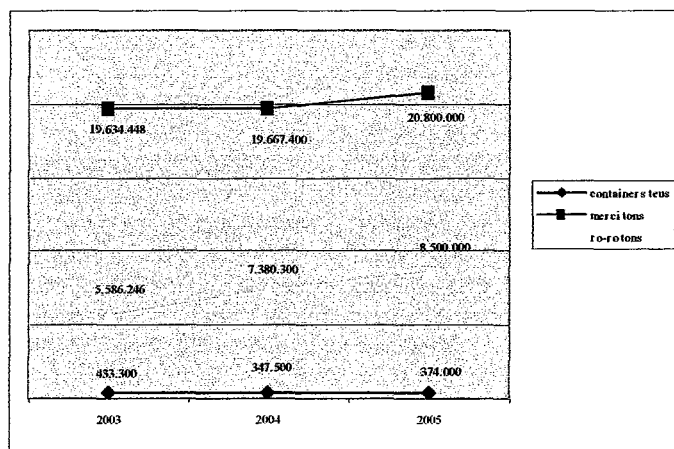
Più in generale, il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette ancora una volta, gli ottimi dati macroeconomici relativi ai traffici del porto di Napoli che, per il

2005, sono stati molto soddisfacenti in particolar modo per il traffico turistico come è dato desumere dalla seguente tabella di sintesi:

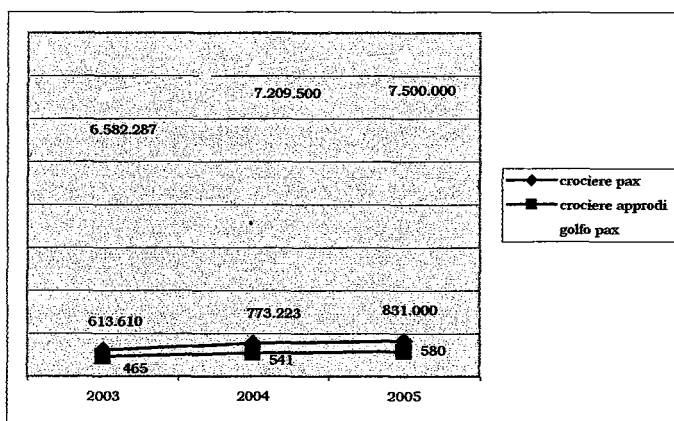
settore merci	2005	2004	2003
containers teus	374.000	347.500	433.300
merci tons	20.800.000	19.667.400	19.634.448
ro-ro tons	8.500.000	7.380.300	5.586.246

settore passeggeri	2005	2004	2003
crociere pax	831.000	773.223	613.610
crociere approdi	580	541	465
golfo pax	7.500.000	7.209.500	6.582.287

L'andamento generale del movimento merci ha, dunque, registrato il seguente trend:



L'andamento generale del movimento passeggeri ha registrato il seguente trend:



1.2. Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo '05.

I principali eventi che hanno segnato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- ⇒ l'incremento del personale in servizio per assunzione di nuove unità (da 94 unità a 114 unità);
- ⇒ la necessità di adeguare il bilancio di previsione al dettato della legge 311/2004 che prevede misure per il contenimento delle spese per l'anno 2005 e, soprattutto, del decreto legge 211/2005 che ha imposto la riduzione dei consumi intermedi del 10% (circa m/€ 341 in meno sulla spesa corrente da versare al bilancio dello Stato entro il 30/6/2006 assieme alle somme derivanti da analoghi provvedimenti degli anni precedenti);
- ⇒ il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi e passivi e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per circa 191 m/€;
- ⇒ l'incremento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti dalla Regione di m/€ 1.000,0 per finanziare gli interventi relativi alla bonifica straordinaria dell'arenile di Bagnoli la cui uscita è inserita nelle spese correnti del capitolo 11;
- ⇒ l'incremento delle entrate per vendite di beni e servizi per m/€ 1.210,0 dovuto al miglioramento della procedura di riscossione dei canoni per lo svolgimento dell'attività di impresa in porto.

1.2.1. Investimenti e limitazioni ex legge 311/04.

Nel corso dell'esercizio sono stati portati a compimento i lavori relativi all'ampliamento del molo Flavio Gioia e sono stati avviati altri importanti interventi di manutenzione e ammodernamento delle opere portuali (come, ad esempio, la procedura per l'acquisto del bacino galleggiante numero 5) che hanno comportato nuovi

investimenti per circa m/€ 15.527,0 di cui parte con contributi statali.

Questo valore è sensibilmente più basso rispetto agli scorsi esercizi.

Purtroppo, l'esercizio che si chiude sconta i pesanti limiti imposti dalla legge finanziaria 2004 che, come è noto, nell'art. 1 comma 57 dispone che le Autorità Portuali *"...possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese al netto delle spese del personale in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementate del 4,5%"*. L'impatto sulla operatività dell'Autorità Portuale è stato, dunque, particolarmente penalizzante. Infatti, come è facile intuire, i limiti imposti alle disponibilità in conto competenza e alla cassa hanno avuto l'effetto di rallentare se non bloccare gli investimenti (peraltro già approvati e programmati) ed impedire l'effettivo pagamento dei servizi e delle opere già in corso di realizzazione.

E' opportuno evidenziare che neanche con l'introduzione della legge 168/2005 art. 14 si è potuto ovviare alle limitazioni. Infatti la norma citata ha stabilito che le somme ex legge 166/2002 non concorrono alla formazione del tetto di spesa ex comma 57 l. 311/04 per il solo anno 2005.

A questo punto, però, si è materializzato questo scenario:

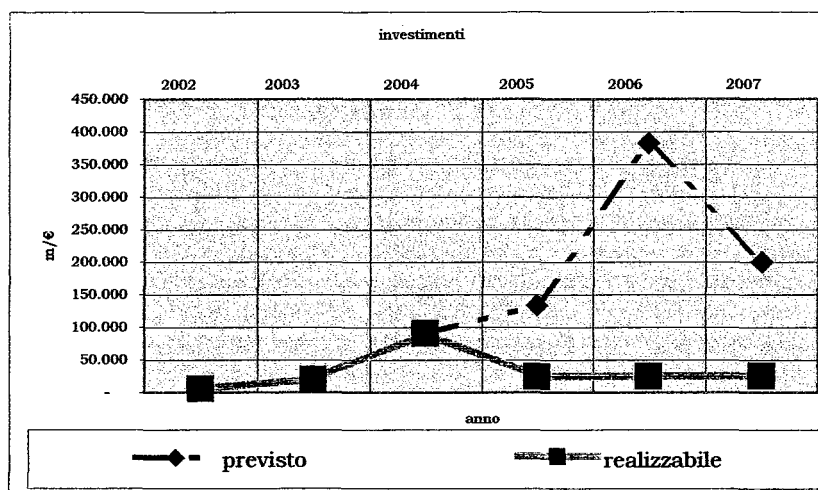
- La legge 168 è stata promulgata ad agosto 2005: per poterla applicare è stato necessario predisporre un nuovo bilancio di previsione che ha ripristinato i fondi precedentemente "tagliati" per effetto della legge 311/2004.
- È stato, però, a questo punto materialmente impossibile bandire gare per somme così rilevanti in soli 5 mesi (di cui uno agosto);
- Anche se fossero state bandite le gare (ed, addirittura, iniziati i lavori) difficilmente si sarebbe arrivati a maturare i pagamenti di stadi avanzamenti lavoro che, viceversa, si

sarebbero proposti, realisticamente, nel 2006, nel 2007 e nel 2008.

Concludendo si vuole ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni al consuntivo 2004 e ai vari bilanci preventivi 2005 e 2006 via via formulati per rispondere alla normativa di contenimento spesa: se non interverranno modifiche nei criteri applicativi che consentiranno all'Autorità Portuale di ripristinare le previsioni originarie, i prossimi anni successivi si presenteranno densi di incognite.

Dal punto di vista degli investimenti sarà necessario ridurre fortemente il trend di crescita programmato e iniziato negli scorsi esercizi a grave detrimento dell'operatività, della sicurezza e dell'indotto portuale.

Il grafico che segue può aiutare a comprendere in maniera immediata la portata del fenomeno:



Provvedimenti generalizzati rischiano, dunque, di avere un impatto eccessivo sul sistema porto mettendo in discussione gli sforzi e i risultati sin qui raggiunti.

1.2.2. Società partecipate.

Si segnala che le nuove iniziative avviate negli scorsi esercizio attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale hanno proseguito la fase di start up. Segnatamente:

- la *Nausicaa spa* (in partnership con Comune di Napoli, Provincia di Napoli e Regione Campania) ha assegnato il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica ed architettonica dell'area monumentale del porto al raggruppamento Euvè;
- la *Terminal Napoli spa* ha acquisito in concessione l'intera Stazione Marittima ed ha avviato ingenti lavori di sistemazione ed adattamento alle nuove iniziative commerciali e convegnistiche che si prevedono nel piano di impresa;
- la *Idra Porto srl* ha chiuso il secondo esercizio sociale mettendo a segno un nuovo risultato positivo (+495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) e migliorando notevolmente la gestione del servizio.

2. Principi contabili di riferimento.

Il bilancio consuntivo 2005 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- ⇒ la forma di presentazione è costante, nel tempo;
- ⇒ i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- ⇒ i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e sia determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei

beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali.

3. Il bilancio di previsione 2005.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2005 è stato approvato, in via definitiva, con delibera del Comitato Portuale n. 13 del 26/4/2005 e dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. dem1/955.

Successivamente sono state proposte ben tre note di variazione (in data 21/6/2005, 5/10/2005 e 7/12/2005) a seguito delle quali il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2005 presentava i seguenti stanziamenti:

<u>ENTRATE</u>	€
Correnti	16.383.696
Conto Capitale	105.903.466
Partite di giro	<u>7.454.000</u>
TOTALE ENTRATE	129.741.162
Avanzo di Amministrazione presunto	<u>30.265.517</u>
TOTALE ENTRATE	<u>160.006.679</u>

<u>SPESE</u>	
Correnti	14.262.453
Conto Capitale	92.408.224
Partite di giro	<u>7.454.000</u>
TOTALE SPESE	114.124.677
Avanzo Finanziario	<u>45.882.002</u>
TOTALE SPESE	<u>160.006.679</u>

CONTO ECONOMICO

Entrate finanziarie correnti	16.383.696
TOTALE RICAVI	16.383.696
Spese finanziarie correnti	14.262.453
Ammortamenti ed accantonamenti	595.000
Trattamento di Fine Rapporto	331.000
TOTALE COSTI	15.188.453
risultato economico	1.195.243

Il Comitato Portuale, con la delibera di approvazione del bilancio in esame, ratifichi la seguente variazione di assestamento che si concretizza in uno storno in conto cassa tra capitoli dello stesso titolo e riguarda:

	C/competenza M/€	C/cassa M/€
<u>SPESE</u>		
Cap. 10 – Prestazioni di terzi per la gestione dei serv.port.	0	9
Cap. 12 – Acquisto materiali di consumo	0	-9

E'opportuno ora fermare l'attenzione sul raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2005:

	prev. in €/000	cons. in €/000
<u>ENTRATE</u>		
Correnti	16.384	16.880
Conto Capitale	105.903	14.624
Partite di giro	7.454	4.074
TOTALE ENTRATE	129.741	35.578
<u>SPESE</u>		
Correnti	14.262	11.926
Conto Capitale	92.408	15.951
Partite di giro	7.454	4.074
TOTALE SPESE	114.125	31.951

Come si può osservare le uscite e, conseguentemente, le entrate in conto capitale consuntivate sono molto lontane dal preventivo.

Questo in conseguenza del fatto che, come spiegato in premessa, il preventivo ha in un primo momento scontato il limite imposto dalla legge 311/2004.

Successivamente si è avuto lo svincolo dei fondi ex legge 166/02, come più sopra chiarito; questo provvedimento, però, non ha potuto dare frutti in quanto, essendo intervenuto ad agosto 2005, non c'è stata la disponibilità dei tempi tecnici necessari per istruire le pratiche, aggiudicare le gare e, quindi, pagare gli stati di avanzamento dei lavori nel corso del medesimo esercizio.

4. Il bilancio consuntivo 2005.

La gestione dell'esercizio 2005, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 2.240,1 e un avanzo finanziario di M/€ 3.626,5 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi:

CONTO FINANZIARIO:

<u>ENTRATE</u>	€/000
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.372,8
Entrate operative	12.506,8
Alienazione dei beni patrimoniali e movimenti di capitale	40,7
Trasferimenti in conto capitale	14.214,5
Entrate derivanti da accensione di prestiti	368,3
Partite di giro	4.074,3
TOTALE ENTRATE	<u>35.577,4</u>

<u>SPESE</u>	
Spese correnti	11.926,0
Spese in conto capitale	15.745,4
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	205,2
Partite di giro	4.074,3
TOTALE SPESE	31.950,9
avanzo finanziario	3.626,5
TOTALE A PAREGGIO	<u>35.577,4</u>

CONTO ECONOMICO:

Entrate finanziarie correnti	16.879,6
Proventi straordinari	10.076,0
TOTALE RICAVI	26.955,6
Spese finanziarie correnti	11.480,8
Ammortamenti e svalutazioni	12.349,8
Adeguamento fondo T.F.R.	414,1
Oneri straordinari	25,6
Imposte dell'esercizio	445,2
TOTALE COSTI	24.715,5
Avanzo economico	2.240,1
TOTALE A PAREGGIO	26.955,6

4.1. Le entrate.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 16.879,6 con un incremento di M/€ 2.040,2 rispetto all'esercizio 2004, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Differenza
Vendita beni e servizi	1.473,2	1.961,1	- 487,9
Redditi e proventi patrimoniali	8.692,3	8.045,2	+ 647,1
Trasferimenti attivi	4.372,8	3.378,6	+ 994,2
Poste correttive di spese correnti	566,5	889,1	- 322,6
Entrate varie	1.774,8	565,4	+ 1.209,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.879,6	14.839,4	+ 2.040,2

Le entrate per "Vendita di beni e servizi" sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):